



COMUNE DI TURI
Provincia di Bari

Turi, 23 giugno 2014

Decreto del Sindaco n. 58 del 23/06/2014, prot. n. 8397

Oggetto: Legge 06/11/2012, n. 190 e s.m.i., recante norme sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione. Conferma nomina del Segretario Generale dell'Ente quale Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 7, della medesima legge.

Art. 43 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi della pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*". Conferma nomina del Segretario Generale dell'Ente quale Responsabile della trasparenza.

IL SINDACO

PREMESSO che:

- con decreto del Commissario Straordinario n. 08 del 18/02/2014, il Segretario Generale di questo Comune dott. Francesco MANCINI, come in atti generalizzato, è stato nominato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, Responsabile della prevenzione della corruzione fino alla scadenza dei poteri dell'Organo commissariale e, per l'effetto, è stato incaricato di predisporre la proposta del Piano comunale triennale di prevenzione della corruzione 2014/2016 da sottoporre all'esame ed approvazione del medesimo Organo commissariale;
- con decreto del Commissario Straordinario n. 09 del 18/02/2014, il citato Segretario Generale di questo Comune è stato nominato, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013, Responsabile della trasparenza fino alla scadenza dei poteri dell'Organo commissariale e, per l'effetto, è stato incaricato di predisporre la proposta del Programma per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2014/2016, da sottoporre all'esame ed approvazione del medesimo Organo Commissariale;
- con il citato decreto commissariale n. 09/2014 è stato altresì stabilito che il Segretario Generale dell'Ente deleghi le funzioni relative all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, alla dott.ssa Graziana TAMPOIA, Funzionario amministrativo, categoria "D3", Vice Segretario e Capo Settore Affari Istituzionali, fermo restando che, in base ai principi di diritto, la delega trasferisce dal delegante al delegato non già la titolarità del potere bensì soltanto l'esercizio di esso, mentre titolare ne resta il delegante;
- con determinazione n. 108 del 20/02/2014, esecutiva, il Segretario Generale ha provveduto a delegare le funzioni relative all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, alla dott.ssa Graziana TAMPOIA;
- con deliberazione del Commissario Straordinario n. 56 del 16/05/2014, esecutiva ed assunta con i poteri della Giunta, è stato approvato il Piano triennale di prevenzione dell'illegalità e della corruzione (P.T.P.C.) 2014/2016 e annessa sezione relativa al Programma triennale per la



COMUNE DI TURI
Provincia di Bari

trasparenza e l'integrità, allegato alla medesima deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che:

- la legge 06/11/2012, n. 190, entrata in vigore il 28/11/2012, contiene *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- l'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012 prevede che *"... l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione ..."*;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, con circolare n. 01 del 25/01/2013, ha evidenziato, al paragrafo 2.1, l'importanza che il Responsabile deve essere scelto dalle Amministrazioni - e, quindi, anche dagli enti locali che optino per una scelta diversa dal Segretario Generale - in modo da nominare *"... un dirigente che si trovi in una posizione di relativa stabilità, per evitare che la necessità di intraprendere iniziative penetranti nei confronti dell'organizzazione amministrativa possa essere compromessa anche solo potenzialmente dalla situazione di precarietà dell'incarico ... E' in ogni caso da escludere la nomina di dirigenti inseriti nell'ufficio di diretta collaborazione per la particolarità del vincolo fiduciario che li lega all'autorità di indirizzo politico ed all'amministrazione ..."*;
- con la succitata circolare n. 01 del 25/01/2013, è stato altresì chiarito, al paragrafo 2.3, che *"... le amministrazioni devono assicurare al responsabile nominato un adeguato supporto mediante assegnazione di appropriate risorse, strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio. L'appropriatezza va intesa non solo dal punto di vista quantitativo, ma anche qualitativo, dovendo assicurare la presenza di elevate professionalità ..."*;

VISTI:

- le Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (D.P.C.M. del 16/01/2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione pubblica, del "PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE" (PNA) di cui alla legge 6/11/2012, n. 190, pubblicate sul sito istituzionale del Governo in data 13/03/2013;
- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni delle pubbliche amministrazioni"*, emanato in attuazione della delega contenuta nella citata legge n. 190/2012;
- il D.P.R. 16/04/2013, n. 62, recante *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica che con nota del 12/07/2013 è stato trasmesso, per l'approvazione, alla CIVIT-ANAC;
- la delibera n. 72 dell'11/09/2013 con cui la CIVIT-ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);
- l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della legge n. 190/2012 con cui le parti hanno stabilito gli adempimenti di competenza di regioni, province, comuni e comunità montane, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione della medesima legge e dei decreti attuativi (D.Lgs. n. 33/2013, D.Lgs. n. 39/2013 e D.P.R. n. 62/2013);

ATTESO che il Comune è ricompreso tra le Pubbliche Amministrazioni cui si applica la normativa di cui alla legge n. 190/2012 per effetto del disposto di cui al comma 59 dell'art. 1, il quale stabilisce



COMUNE DI TURI
Provincia di Bari

l'applicazione delle disposizioni sulla prevenzione della corruzione in tutte le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, con la succitata circolare n. 1/2013, ha altresì precisato che la scelta del Responsabile della prevenzione della corruzione debba ricadere su un dirigente che:

- ✓ non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
- ✓ non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
- ✓ abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

PRESO ATTO che l'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012 individua già nel Segretario Generale dell'Ente il soggetto cui assegnare la responsabilità della prevenzione della corruzione, sicchè, in presenza di tale dettato legislativo, si ritiene di poter affidare al detto Dirigente le incombenze di responsabile anticorruzione per l'espletamento delle funzioni, dei compiti e degli adempimenti previsti dalla citata legge n. 190/2012, così come in precedenza evidenziati;

VISTO l'art. 50, comma 10, del D.Lgs. n. 267/2000, ai sensi del quale il Sindaco - che tra l'altro è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune e rappresentante dell'Ente - nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, definisce gli incarichi dirigenziali quelli di collaborazione esterna secondo le modalità degli articoli 109 e 110, nonché dei rispettivi statuti e regolamenti;

RICHIAMATO l'art. 97, comma 4, lett. d), del TUEL in base al quale il Segretario esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;

CONSIDERATO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, con la circolare n. 1/2013, ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo il citato art. 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

VISTA la deliberazione n. 15 del 13/03/2013, con la quale la CIVIT ha espresso l'avviso che il titolare del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico-amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione;

VISTA altresì la nota ANCI del 21/03/2013, con la quale è stato ribadito che “... quanto al soggetto competente alla nomina, tenuto conto dell'attuale assetto di competenze definito dal Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d.lgs. n. 267/2000), che configura il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, responsabile dell'amministrazione del comune (art. 50 TUEL) e che individua le funzioni del Consiglio comunale in maniera tassativa e circoscritta all'adozione degli atti fondamentali espressamente individuati dall'art. 42 TUEL, si ritiene che il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione vada individuato nel Sindaco ...”;

VISTI l'art. 97 del TUEL e il D.P.R. n. 465/1997 e s.m.i.;



COMUNE DI TURI
Provincia di Bari

VISTI, inoltre, il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i., il D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e s.m.i., la legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i., il D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i. e il D.P.R. n. 465/1997;

VISTI lo Statuto comunale e il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 255 del 29/09/1999, esecutiva, successivamente modificata ed integrata con deliberazione di G.C. n. 87 del 06/06/2008 (testo coordinato dell'allegato "A"), e con deliberazione di G.C. n. 146 del 16/12/2010, entrambe esecutive;

ATTESA la propria competenza alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione ed ASSUNTI i poteri del Sindaco ai sensi dell'art. 50, comma 10, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (TUEL) e s.m.i., il quale, appunto, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

RITENUTO, quindi, di confermare l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione al dott. Francesco MANCINI, Segretario Generale di questo Ente, in quanto organo che, in concreto, per funzione, cultura giuridica e ruolo "*super partes*" è idoneo a garantire la massima vigilanza sul rispetto delle norme in questione, in quanto già di per sé deputato a garantire la regolarità dell'azione amministrativa, oltre che in possesso di requisiti, attitudini e capacità professionali adeguati al citato incarico, avendo altresì dato ampia dimostrazione di comportamento integerrimo e rispettoso delle regole, fermo restando che, tenuto altresì conto dell'organizzazione e dei livelli di responsabilità di questo Ente, non sussistono motivazioni per una diversa determinazione di carattere organizzativo;

VISTI altresì:

- il D.Lgs. 27/10/2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*", che all'art. 13, comma 5, lett. d), demanda alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche (CIVIT) il compito di adottare le linee guida per la predisposizione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità;
- la delibera della CIVIT n. 06 del 25/02/2010, recante "*Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità*";
- la delibera della CIVIT n. 105 del 15/10/2010, recante "*Linee guida per la predisposizione del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità*", predisposte dalla CIVIT nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle Pubbliche Amministrazioni della legalità e della trasparenza, esse indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito web istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative della trasparenza;
- la delibera della CIVIT n. 120 del 25/11/2010, recante "*Programma Triennale per la trasparenza, consultazione delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei Consumatori e degli utenti e nomina del Responsabile della Trasparenza*"; in cui è stato espresso l'avviso "*che compete alla discrezionalità delle singole amministrazioni, in relazione alle relative dimensioni e all'estensione territoriale, la designazione del Responsabile della trasparenza*";
- la delibera della CIVIT n. 2 del 05/01/2012, recante "*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*", con cui sono state fornite alcune indicazioni aggiuntive elaborate anche a seguito dell'analisi dei Programmi triennali adottati dalle amministrazioni e che si inserisce nel processo graduale volto a promuovere la trasparenza, la legalità e l'integrità nelle pubbliche amministrazioni, agevolando



COMUNE DI TURI
Provincia di Bari

l'attuazione delle previsioni del D.Lgs. n. 150/2009 (integrazioni, rispetto alla delibera n. 105/2010);

- la delibera della CIVIT n. 4 del 07/03/2012, recante "*Linee guida relative alla redazione della Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni e sull'Attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza ed all'integrità (art. 14, comma 4, lettera a) e lettera g) del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150)*", con cui sono stati definiti i compiti del Responsabile della trasparenza;
- la delibera della CIVIT-ANAC n. 50 del 04/07/2013, recante "*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*" con cui sono state fornite, a integrazione delle delibere CIVIT n. 105/2010, recante "*Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*", e n. 2/2012, "*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*", le principali indicazioni per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il suo coordinamento con il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge n. 190/2012, per il controllo e il monitoraggio sull'elaborazione e sull'attuazione del Programma;
- la delibera della CIVIT-ANAC n. 59 del 15/07/2013, in tema di "*Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, d.lgs. n. 33/2013)*";
- la delibera della CIVIT-ANAC n. 65 del 31/07/2013, in tema di "*Applicazione dell'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013 - Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico*";
- la delibera della CIVIT-ANAC n. 66 del 31/07/2013, in tema di "*Applicazione del regime sanzionatorio per la violazione di specifici obblighi di trasparenza (art. 47 del D.Lgs. n. 33/2013)*";
- la delibera della CIVIT-ANAC n. 77 del 12/12/2013, recante "*Attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità*";
- le "*Linee Guida per i siti web della PA*" del 26/07/2010, con aggiornamento 29/07/2011, previste dalla Direttiva del 26/11/2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione: tali Linee Guida prevedono che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio della trasparenza tramite l'"*accessibilità totale*" del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo peraltro i contenuti minimi dei siti web istituzionali pubblici;
- la delibera del Garante per la protezione dei dati personali in data 02/03/2011 con cui si definiscono le "*Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web*";
- la legge 06/11/2012, n. 190 e s.m.i., avente a oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 e s.m.i., recante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", emanato in attuazione della delega contenuta nella citata legge n. 190/2012;
- il D.P.R. 16/04/2013, n. 62, recante "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica che con nota del 12/07/2013 è stato trasmesso, per l'approvazione, alla CIVIT-ANAC;



COMUNE DI TURI
Provincia di Bari

- la delibera n. 72 dell'11/09/2013 con cui la CIVIT-ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);
- il D.Lgs. 08/03/2005, n. 82 e s.m.i., avente a oggetto "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- Legge 09/01/2004, n. 4 e s.m.i., avente a oggetto "*Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici*".

CONSIDERATO che le delibere CIVIT-ANAC sopra richiamate individuano, tra i soggetti che concorrono alla promozione e al coordinamento del processo di formazione e adozione del programma triennale per la trasparenza e integrità, il Responsabile della trasparenza, stabilendone i relativi compiti;

RICHIAMATO l'art. 1 del succitato D.Lgs. n. 33/2013, il quale stabilisce che la trasparenza è da intendersi come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali;

DATO ATTO che per garantire il rispetto dei numerosi adempimenti previsti dal citato decreto legislativo sugli obblighi di pubblicità e di trasparenza, sarà necessario un supervisore: in base all'art. 43 del decreto, infatti, dovrà essere individuato, all'interno di ogni Amministrazione, un Responsabile per la trasparenza con il compito specifico di svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte della P.A. degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché di provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

RILEVATO, in particolare, che il succitato art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013 stabilisce testualmente:

1. *All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.*
2. *Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione.*
3. *I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.*
4. *Il responsabile controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.*
5. *In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.*”;



COMUNE DI TURI
Provincia di Bari

EVIDENZIATO, secondo quanto affermato dal Dipartimento della Funzione pubblica con circolare n. 1 del 23/01/2013, che la trasparenza rappresenta già di per sé una misura di prevenzione poiché consente il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa e che, di conseguenza, il programma per la trasparenza deve essere coordinato con il piano per la prevenzione della corruzione in modo da assicurare un'azione sinergica tra le misure e garantire la coincidenza tra i periodi di riferimento;

ATTESA la propria competenza alla nomina del Responsabile della trasparenza ed ASSUNTI i poteri del Sindaco ai sensi dell'art. 50, comma 10, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (TUEL) e s.m.i., il quale, appunto, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

RITENUTO, quindi, di confermare l'incarico di Responsabile della trasparenza al dott. Francesco MANCINI, Segretario Generale di questo Ente;

RILEVATO che:

- ferme restando le responsabilità dei singoli Capi Settori, titolari di posizioni organizzativa (p.o.), dell'Ente, compito del Responsabile per la trasparenza è sollecitare, monitorare e segnalare, in base all'art. 43, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione all'organo di indirizzo politico, alla CIVIT-ANAC (Autorità nazionale anticorruzione) e, nei casi più gravi, all'Ufficio di disciplina (UPD);
- tra le funzioni specifiche del Responsabile per la trasparenza, è previsto anche il controllo sulla regolare attuazione dell'accesso civico introdotto dall'art. 5 del suddetto D.Lgs. n. 33/2013, il quale ha stabilito che gli obblighi in capo alle P.A. di pubblicare documenti, informazioni o dati comportano il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione, il che consentirà ad ogni cittadino di richiedere i dati non reperibili sui siti delle P.A. e di monitorare effettivamente l'attività amministrativa;

RICHIAMATA la deliberazione del Commissario Straordinario n. 13 del 12/02/2014, esecutiva ed assunta con i poteri della Giunta, con la quale il Segretario Generale pro-tempore dell'Ente è stato individuato, ai sensi dell'art. 2, comma 9-bis, della legge n. 241/1990, così come modificato dal D.L. 09/02/2012, n. 05, convertito in legge 04/04/2012, n. 35, nonché dal D.L. 22/06/2012, n. 83, così come integrato dalla legge di conversione 07/08/2012, n. 134, quale soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia o ritardo nella conclusione dei procedimenti amministrativi, in ragione della configurazione dell'organizzazione dell'Ente e, in particolar modo, per l'assenza nel proprio organico di personale con qualifica dirigenziale cui attribuire il suddetto potere sostitutivo;

RICHIAMATO altresì l'art. 5 – *Accesso civico* - del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., il quale stabilisce testualmente:

“1. L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

2. La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza dell'amministrazione obbligata alla pubblicazione di cui al comma 1, che si pronuncia sulla stessa.



COMUNE DI TURI
Provincia di Bari

3. *L'amministrazione, entro trenta giorni, procede alla pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, l'amministrazione indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.*
4. *Nei casi di ritardo o mancata risposta il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, nei termini di cui al comma 9-ter del medesimo articolo, provvede ai sensi del comma 3.*
5. *La tutela del diritto di accesso civico è disciplinata dalle disposizioni di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, così come modificato dal presente decreto.*
6. *La richiesta di accesso civico comporta, da parte del Responsabile della trasparenza, l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 43, comma 5.”;*

ATTESO che con deliberazione n. 50 del 04/07/2013, paragrafo 4 “Accesso civico”, la CIVIT-ANAC ha espresso l'avviso secondo cui “... Tra le novità introdotte dal d.lgs. n. 33/2013 una delle principali riguarda l'istituto dell'accesso civico (art. 5). Le amministrazioni sono tenute ad adottare autonomamente le misure organizzative necessarie al fine di assicurare l'efficacia di tale istituto e a pubblicare, nella sezione Amministrazione trasparente, gli indirizzi di posta elettronica cui inoltrare le richieste di accesso civico e di attivazione del potere sostitutivo, corredate dalle informazioni relative alle modalità di esercizio di tale diritto. Il Responsabile della trasparenza, ai sensi dell'art. 5, c. 2, del decreto, si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e, in virtù dell'art. 43, c. 4, ne controlla e assicura la regolare attuazione. Peraltro, nel caso in cui il Responsabile non ottemperi alla richiesta, l'art. 5, c. 4, prevede che il richiedente possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo che dunque assicura la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti. Ai fini della migliore tutela dell'esercizio dell'accesso civico e preferibilmente nei casi in cui vi sia un unico dirigente cui attribuire le funzioni di Responsabile della trasparenza e di prevenzione della corruzione, le funzioni relative all'accesso civico di cui all'art. 5, c. 2, del citato decreto possono essere delegate dal Responsabile della trasparenza ad altro dipendente, in modo che il potere sostitutivo possa rimanere in capo al Responsabile stesso. Questa soluzione, rimessa all'autonomia organizzativa degli enti, consentirebbe di evitare che il soggetto titolare del potere sostitutivo rivesta una qualifica inferiore rispetto al soggetto sostituito ...”;

RITENUTO di dover aderire al suddetto avviso della CIVIT-ANAC, prevedendo la delega delle funzioni relative all'accesso civico ad altro funzionario amministrativo dipendente di ruolo dell'Ente diverso dal Segretario comunale, fermo restando che, in base ai principi di diritto, la delega trasferisce dal delegante al delegato non già la titolarità del potere bensì soltanto l'esercizio di esso, mentre titolare ne resta il delegante;

VISTI lo Statuto comunale e il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi secondo cui il Vice Segretario coadiuva il Segretario nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di vacanza della sede, o di assenza o impedimento e che tale figura, nell'ambito di questo Comune, coincide con il Capo Settore Affari Istituzionali;

RITENUTO di confermare la determinazione n. 108 del 20/02/2014, esecutiva, con la quale il Segretario Generale, in esecuzione del decreto commissariale n. 09 del 18/02/2014, ha provveduto a delegare le funzioni relative all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, alla



COMUNE DI TURI
Provincia di Bari

dott.ssa Graziana TAMPOIA, Funzionario amministrativo, categoria "D3", Vice Segretario e Capo Settore Affari Istituzionali;

DECRETA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

- 1) DI FARE PROPRIO il decreto del Commissario Straordinario n. 08 del 18/02/2014 e, per l'effetto, DI CONFERMARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, la nomina del Segretario Generale pro-tempore del Comune di Turi, dott. Francesco MANCINI, come in atti generalizzato, quale Responsabile della prevenzione della corruzione.
- 2) DI FARE PROPRIO il decreto del Commissario Straordinario n. 09 del 18/02/2014 e, per l'effetto, DI CONFERMARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 43, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, la nomina del Segretario Generale pro-tempore del Comune di Turi, dott. Francesco MANCINI, come in atti generalizzato, quale Responsabile della trasparenza.
- 3) DI CONFERMARE, senza l'adozione di alcun ulteriore atto, la determinazione n. 108 del 20/02/2014, esecutiva, con la quale il Segretario Generale, in esecuzione del decreto commissariale n. 09 del 18/02/2014, ha provveduto a delegare le funzioni relative all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, alla dott.ssa Graziana TAMPOIA, Funzionario amministrativo, categoria "D3", Vice Segretario e Capo Settore Affari Istituzionali, giusta decreto sindacale n. 46 del 30/05/2014.
- 4) DI DARE ATTO che:
 - a) incarichi aggiuntivi di Responsabile della prevenzione e della trasparenza attribuiti al Segretario Generale dell'Ente sono stati già valutati, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del CCNL - area dei segretari comunali e provinciali - sottoscritto in data 16/05/2000 e del contratto integrativo nazionale dei segretari comunali e provinciali (accordo n. 2) stipulato il 22/12/2003 in attuazione del citato art. 41, comma 4, del medesimo CCNL, in sede di riconoscimento, in favore del medesimo Segretario Generale, della maggiorazione della retribuzione di posizione, in relazione alle funzioni aggiuntive allo stesso affidate, giusta decreto del Commissario Straordinario n. 15 del 07/03/2014, che qui si intende integralmente richiamato, approvato e confermato;
 - b) l'esercizio della delega di cui al punto precedente, da parte della dott.ssa Graziana TAMPOIA, sarà oggetto, ai sensi dell'art. 9, comma 4, e dell'art. 10 del CCNL 31/03/1999 - relativo al personale non dirigenziale del comparto regioni ed autonomie locali -, di valutazione annuale ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato.
- 5) DI STABILIRE che al fine di dare compiuta esecuzione a tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 i Capi Settore dell'Ente:
 - a) garantiscano una stretta e proficua collaborazione al Responsabile della trasparenza nonché della prevenzione della corruzione;
 - b) adottino ogni misura organizzativa nonché adeguino l'attività amministrativa ed i procedimenti istruttori di propria competenza onde garantire gli scambi di dati indispensabili per il rispetto del dettato normativo finalizzato alla corretta pubblicazione delle informazioni in materia di trasparenza, nel nuovo spazio del portale istituzionale comunale denominato "*Amministrazione Trasparente*".



COMUNE DI TURI
Provincia di Bari

- 6) DI FORMULARE, con il presente atto, ai Capi Settori Affari Istituzionali ed Economico-finanziario, di concerto e ciascuno per la parte di propria competenza, e fermo restando il rispetto dei vincoli finanziari in materia di spese del personale, apposito atto di indirizzo ai fini dell'individuazione, nel cd. "*fondo delle risorse decentrate*", delle opportune risorse finanziarie per remunerare i dipendenti che saranno nominati dal Segretario Generale come componenti della struttura di supporto allo stesso e che svolgeranno consistenti compiti e funzioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.
- 7) DI DISPORRE che, a cura dell'Ufficio Messi, il presente atto sia notificato:
- al Segretario Generale dell'Ente;
 - alla dott.ssa Graziana TAMPOIA, Vice Segretario e Capo Settore Affari Istituzionali dell'Ente;
 - al Capo Settore Affari Istituzionali dell'Ente, anche ai fini dell'acquisizione ai fascicoli personali del Segretario Generale e della dott.ssa Graziana TAMPOIA;
 - al Capo Settore Economico-finanziario dell'Ente.
- 8) DI DISPORRE che, a cura del Settore Affari Istituzionali, copia del presente provvedimento:
- sia trasmesso alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Bari;
 - sia trasmesso al componente unico dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV);
 - sia trasmesso ai Capi Settori dell'Ente, titolari di posizione organizzativa;
 - sia pubblicato in modo permanente, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009), sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "*Amministrazione Trasparente*":
 - ✓ sotto-sezione 1 livello "*Altri contenuti - Corruzione*".
 - ✓ sotto-sezione 1 livello "*Disposizioni generali*", sotto sezione 2 livello "*Programma per la trasparenza e l'integrità*" nonché nella sotto-sezione 1 livello "*Altri contenuti*".
- 9) DI DARE ATTO, trattandosi di mera conferma di nomine già fatte in precedenza con appositi decreti del Commissario Straordinario, che non si provveda a comunicare:
- alla CIVIT-ANAC i dati relativi al Responsabile della prevenzione della corruzione inviando il "*ModuloCIVITNominaRPC*" all'indirizzo di posta elettronica: anticorruzione@anticorruzione.it;
 - all'ANAC la nomina del Responsabile della trasparenza all'indirizzo di posta elettronica: segreteria.commissione@civit.it.



IL SINDACO
Dott. Domenico COPPI